

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
31	Italia Oggi	04/11/2017	<i>CNA, PROFESSIONI AL CENTRO (L.Basile)</i>	2
13	Il Giornale del Piemonte e della Liguria (Il Giornale)	04/11/2017	<i>CISAL: 60 ANNI DI AUTONOMIA PER TUTELA LAVORO E DIRITTO A RAPPRESENTANZA</i>	3
Rubrica Cisa: stampa				
26	Leggo - Ed. Roma	06/11/2017	<i>T&M-TRASPORTI&MOBILITA'</i>	4
16	Metro - Ed. Roma	06/11/2017	<i>T&M TRASPORTI & MOBILITA'/I</i>	5
Rubrica Cisa: web				
	Agricolae.eu	06/11/2017	<i>I SETTE GIORNI AGRICOLI DELLA CAMERA. TUTTI GLI APPUNTAMENTI. PIANTE OFFICINALI, PROSEGUE LESAME</i>	6
	Asalerno.it	06/11/2017	<i>"VIDEOSORVEGLIANZA E MAGGIOR CONTROLLO PER GARANTIRE SICUREZZA MA NON SI STRUMENTALIZZI"</i>	7
	Dentrosalerno.it	06/11/2017	<i>SALERNO: CISAL, GIUDICE «VIDEOSORVEGLIANZA E MAGGIOR CONTROLLO TERRITORIO PER GARANTIRE SICUREZZA MA</i>	9
	Salernorss.it	06/11/2017	<i>VIDEOSORVEGLIANZA E MAGGIOR CONTROLLO PER GARANTIRE SICUREZZA MA NON SI STRUMENTALIZZI</i>	10



DI LUCIA BASILE

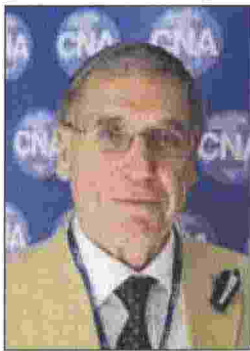
All'assemblea elettiva riconfermate le cariche in direzione nazionale

Cna, professioni al centro Falcone e Berloffia nell'ufficio di presidenza

Lapet sempre più presente nelle istituzioni

Connessi al cambiamento è l'eloquente titolo scelto da Cna per i due importanti appuntamenti: l'assemblea elettiva di Cna Professioni tenutasi il 13 luglio 2017, che ha visto riconfermate le cariche dell'Ufficio di Presidenza di Roberto Falcone (nonché presidente nazionale Tributaristi Lapet) e Giorgio Berloffia (vedi *ItaliaOggi* del 29 luglio 2017) e l'Assemblea nazionale elettiva Cna dello scorso 27 ottobre.

Gremio l'Auditorium della Conciliazione a Roma che ha ospitato quest'ultimo evento. Un momento straordinario, la cui numerosissima partecipazione testimonia l'impegno che Cna



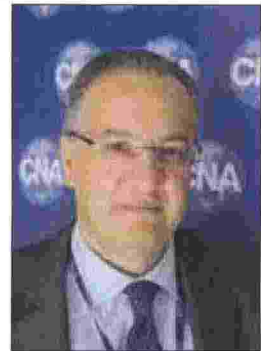
Giorgio Berloffia

ricorda il ruolo che Cna Professioni (a cui aderisce la Lapet) riveste nell'ambito della Confederazione. Cna Professioni, l'articolazione del sistema Cna di rappresentanza delle associazioni professionali e dei professionisti, infatti, raggruppa oltre 40 associazioni professionali nazionali, per un totale di professionisti pari a circa il 20% degli iscritti alla gestione separata Inps. «Cna Professioni continua a essere ancora oggi una delle maggiori confederazioni nel panorama della rappresentanza delle professioni», ha ricordato Falcone. «Grazie alla struttura prevista dallo statuto, Cna riconosce alle professioni non ordinarie che la possibilità di sedere ai tavoli con le parti sociali. In tal modo porta avanti le istanze delle professioni, lasciando loro massima autonomia e indipendenza. Nell'arco di questi anni non solo abbiamo promosso una serie di incontri e convegni, anche di rilievo nazionale, alla presenza di istituzioni e parlamentari, di maggioranza e opposizione, ma siamo riusciti a ottenere l'importante risultato del riconoscimento delle professioni di cui alla Legge 4/2013 e da ultimo lo Jobs act del lavoro autonomo». Il sistema

Sempre più determinante è la presenza istituzionale della Lapet. Nel novero delle Confederazioni rappresentative aventi diritto ad avanzare le proprie proposte attraverso il Cnel (Consiglio nazionale per l'economia ed il lavoro), Cna, di cui è parte integrante Cna Professioni a cui aderisce la Lapet (vedi altro articolo nella pagina), è presente con ben due membri (Giuseppe Montalbano e Giorgio Cipitelli) che resteranno in carica fino al 2022. Non solo, il Cnel, tra i nuovi consiglieri designati, ha nominato un componente della **Cisal** (Francesco Cavallaro) l'organizzazione sindacale con cui la Lapet ha sottoscritto il Contratto

collettivo nazionale di lavoro «Tributaristi, Revisori e Società di revisione», il contratto più rappresentativo della categoria con riferimento al codice di attività Ateco 69.20.13.

«Queste nomine rappresentano importanti riconoscimenti anche per la nostra associazione, in quanto dimostrano che i partner scelti dal Consiglio direttivo nazionale Lapet sono le organizzazioni maggiormente rappresentative», ha spiegato il presidente nazionale Roberto Falcone. «E, che le nostre valutazioni politico-associative siano quelle giuste, lo conferma tangibilmente la crescita del numero degli iscritti».



Roberto Falcone

Cna è sempre costantemente impegnato: nascono nuovi coordinamenti di Cna Professioni sul territorio che coinvolgono direttamente i

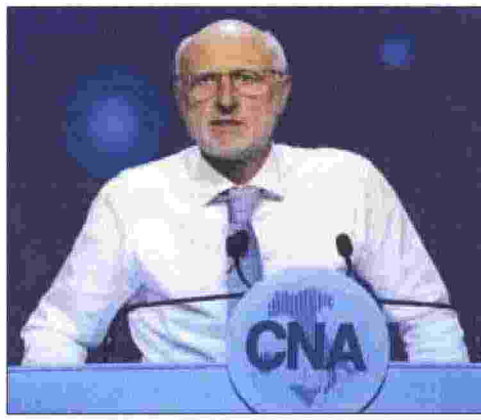
professionisti locali in azioni di rappresentanza. Inoltre, si sviluppano progetti comuni per coordinare le azioni, rivendicazioni, servizi e richieste dei professionisti iscritti. C'è una maggiore e crescente consapevolezza dell'importanza numerica, sociale ed economica di questa realtà. Ora, a dare ulteriore riconoscimento a questa attività, giungono le nomine all'interno della Direzione nazionale Cna di ben due membri di Cna Professioni, nelle persone del presidente Giorgio Berloffia e del vicepresidente Vicario Roberto Falcone.

«Una rappresentanza che cresce e si rafforza», ha aggiunto Berloffia. «Ogni giorno continuiamo a far sentire la nostra voce e a difendere gli interessi di milioni di professionisti. Per questo siamo presenti ai tavoli istituzionali e accettiamo le sfide che possono portare miglioramenti nella loro vita». Entrando nel dettaglio dei

lavori, l'assemblea è stata introdotta dal presidente Daniele Vaccarino, confermando alla guida dell'associazione per i prossimi quattro anni. Un parterre d'eccezione quello degli ospiti: il presidente della Camera Laura Boldrini, il ministro per il lavoro e politiche sociali Giuliano Poletti, il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. Ad accogliere

le autorità il Segretario generale Cna Sergio Silvestrini. Uno spettacolo di suoni e musiche ha altresì testimoniato il dinamismo e la vitalità del sistema Cna: 50 ballerini hanno rappresentato il variegato sistema imprenditoriale animato da artigiani, professionisti, piccole e medie imprese. «Il Paese sta ritrovando la rotta della crescita e sta riprendendo a navigare in mari più calmi», ha esordito Vaccarino nel suo discorso. «L'Italia comincia finalmente a uscire dai vortici degli ultimi dieci anni. È un risultato che ci siamo guadagnati con le unghie e con i denti. Ci chiamano i

piccoli: dovrebbero chiamarci i giganti, come Gulliver, ma impigliati da fili come i tempi della giustizia civile, i costi di energia e burocrazia. Per tagliare questi fili serve collaborazione di istituzioni e forze sociali». Importante poi il momento della firma del protocollo tra Cna e il ministro Fedeli sull'alternanza scuola lavoro, strumento importante di relazione tra mondo del



Daniele Vaccarino

lavoro e mondo dell'istruzione. «Questo tessuto diffuso di piccole e medie imprese è una peculiarità tutta italiana. Preziosa, che va assolutamente preservata», ha ricordato il presidente Boldrini che, in merito alle associazioni di categoria, ha dichiarato: «Sono stati

spesso dipinti come vecchi arnesi del passato. Invece, si sono ancora una volta dimostrati più necessari che mai. La Repubblica italiana sarebbe stata un guscio vuoto senza grandi forze popolari nella politica, nel mondo del lavoro e delle imprese. Non avrebbe retto di fronte alle difficoltà economiche, alla strategia della tensione, all'offensiva terroristica degli anni settanta e ottanta». Il ministro Poletti, nel suo intervento, ha precisato: «ormai non si può parlare di industria 4.0, ma di impresa 4.0 perché se non mettiamo le piccole e medie imprese dentro al processo di cambiamento, noi non parliamo al Paese. Per questo diciamo sì a voi e a quest'assemblea». In definitiva, ha concluso Falcone: «L'attribuzione di queste nuove cariche ci inorgolisce e ci sprona. Siamo infatti una squadra con obiettivi comuni, continueremo a essere impegnati per la rappresentanza della categoria. In particolare, la definizione di ulteriori competenze e l'annosa questione previdenziale, oltreché la riforma fiscale sono e saranno la nostra mission».

30 ANNI **Tributarista**
Periodico dell'Associazione Nazionale Tributaristi Lapet

LAPET Associazione Nazionale Tributaristi
medilapet Centro Assistenza Fiscale Tributaristi CAF Nazionale

www.iltributarista.it www.medilapet.it www.caftributaristi.it

A cura dell'Ufficio Stampa della ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI LAPET Associazione legalmente riconosciuta Sede nazionale: Via Sergio I 32 00165 Roma Tel. 06-6371274 Fax 06-39638983 www.iltributarista.it info@iltributarista.it

A RIMINI IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL SINDACATO

Cisal: 60 anni di autonomia per tutela lavoro e diritto a rappresentanza

Roma

■ “Non scontro ideologico, ma ruolo paritario tra lavoro e capitale nel pieno rispetto della dignità umana e professionale dei lavoratori. La **Cisal** festeggia il suo 60° compleanno rinnovando la sua scelta di libertà e indipendenza al fianco dei lavoratori grazie all'autonomia del sindacato dalla politica». Il segretario generale **Cisal**, Francesco Cavallaro riassume, così, la linea da cui trae forza e credibilità la Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori che a Rimini ha riunito il proprio Consiglio nazionale per approvare il bilancio ed elaborare le strategie del futuro.

«Dalla riforma della legge Fornero -spiega Cavallaro- che continua a manifestare i suoi devastanti effetti creando squilibri inaccettabili, alla grave piaga della disoccupazione giovanile; dalla riforma del pubblico impiego all'esigenza di una vera riforma del fisco senza la quale ogni altra riforma finisce per essere inefficace. Dalla crisi finanziaria, infatti, saremmo già

potuti uscire, ma il debito pubblico, che anche quest'anno rischia di aumentare, rappresenta la vera palla al piede di un Paese incapace di drenare gli oltre 120 miliardi di evasione fiscale con una vera e radicale riforma».

«Un anniversario d'impegno, dunque, nel segno -avverte- della tradizione, ma con la disincantata convinzione che bisogna rivoluzionare il modo di fare sindacato. Se il 24 ottobre 1957 la scelta dell'autonomia ha portato alla costituzione del sindacato autonomo per sostenere l'unità del mondo del lavoro, a prescindere dalle idee politiche dei singoli, 60 anni dopo la **Cisal** rilancia, infatti, la sfida per il riequilibrio del rapporto tra lavoro e impresa in un Paese devastato dalla crisi e dalle inefficaci politiche del lavoro e del welfare messe in campo da governi spesso distanti dai reali bisogni dei cittadini. E se negli ultimi anni la crisi economica ha messo in ginocchio migliaia di imprese, cancellando circa un milione di posti di lavoro, la crisi dei valori, la frammentazione e l'incoerenza della politica han-

no, di conseguenza, portato ad una crisi dei partiti e dei sindacati tradizionali, considerati sempre più distanti dai bisogni reali dei lavoratori». «Una crisi d'identità -chiarisce il leader sindacale- vissuta da una parte crescente di lavoratori che non si sente più rappresentata dai partiti tradizionali e dai sindacati da essi ispirati e, purtroppo spesso, utilizzati e strumentalizzati ai soli fini elettorali. Un mare in tempesta nel quale la **Cisal**, in virtù della forza della propria autonomia, è riuscita sempre a tenere la barra dritta costituendo una certezza per quanti, lavoratori o pensionati, si ritrovano quotidianamente a combattere per la difesa dei propri diritti e la ricerca di nuove opportunità».

«Una battaglia, condotta sempre con coraggio e dignità, che -sottolinea- alla vigilia di questo 60° anniversario è stata premiata con l'ingresso a pieno titolo nel Cnel, quale ufficiale riconoscimento della **Cisal** tra le organizzazioni maggiormente rappresentative del nostro Paese. Sebbene in materia di rappresen-

tanza e rappresentatività la strada da percorrere sia ancora lunga, questo riconoscimento, a livello politico e istituzionale, conferma la bontà dell'azione sindacale della **Cisal**».

“Quanto al futuro, l'organizzazione del lavoro -continua- è già cambiata e cambierà ancora di più nei prossimi anni. Cambieranno la qualità del lavoro, con una miriade di problemi in termini di formazione e di riconversione professionale, e la sua quantità, in termini di articolazione degli orari e di gestione del tempo. Cambieranno le sedi di lavoro, le fabbriche, gli uffici per effetto della rapida circolazione delle informazioni e della potenziale capacità tecnologica di utilizzarle dal proprio domicilio. Cambierà ancora il tradizionale rapporto tra industria, agricoltura, servizi e terziario con una pubblica amministrazione che deve finalmente tenere il passo. Non potranno non cambiare la scuola, la famiglia, il tempo libero e quindi l'uomo, la sua cultura, i suoi bisogni, la sua mentalità, il suo stesso modo di essere”.



Codice abbonamento: 125183

T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

muoversiaroma.it

CONCORSO ALL'ERGIFE SULL'AURELIA DUE GIORNI A RILENTO

Due giorni di viabilità a rischio sull'Aurelia, altezza di via Nicola Lombardi. Domani e dopodomani sono in programma due giornate di concorso. Possibili disagi al traffico nelle fasi di afflusso e deflusso dei candidati.

Galleria Giovanni XXIII

È possibile la chiusura, dalle 22 di stasera alle 6 di domani mattina, della Galleria Giovanni XXIII. Sono in programma, infatti, alcuni interventi di manutenzione nel tunnel in direzione del Foro Italo.

Via Appia Nuova, un mese di potature

Da oggi al 6 dicembre, lungo via Appia Nuova sono in programma interventi di potatura. I lavori si svolgeranno dalle 10 alle 17, direzione centro città, nel tratto da via dell'Arco di Travertino a largo dei Colli Albani. Previsto un restringimento di carreggiata. Possibili rallentamenti o deviazioni per il traffico privato e per i bus della zona. Nelle ore di cantiere meglio seguire un percorso alternativo.

LA PROTESTA

Venerdì possibile nuova agitazione Trasporto pubblico, 24 ore di stop

Lo sciopero, se sarà confermato, coinvolgerà i dipendenti di Atac e Roma Tpl

Un nuovo sciopero è all'orizzonte. Venerdì 10 novembre le organizzazioni sindacali Cib Unicobas, Cobas, Confederazione comitati di base, Usi e Usb hanno proclamato uno sciopero generale nazionale di 24 ore, di tutte le categorie pubbliche e private. L'agitazione coinvolgerà anche il settore dei trasporti. A livello locale la protesta è indetta da Faisa Confail, Faisa **Cisal**, Orsa Tpl e Usb lavoro privato in Atac e Roma Tpl. Per cui, dalle 8,30 alle 17 e dalle 20 a fine servizio saranno a rischio le corse di bus, tram, metropolitane e ferrovie Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Civita-castellana Viterbo. Possibili ripercussioni anche per le attività di Roma Servizi per la Mobilità, in particolare dello sportello permessi (piazzale degli Archivi 40, all'Eur), per i check point bus turistici di Aurelia e Laurentina, per il contact center infomobilità 0657003 e per il numero verde dedicato alle persone con disabilità, l'800154451 ■



Sulla Tangenziale, in direzione di San Giovanni, da oggi sarà chiusa l'uscita per la Salaria in direzione Centro. La chiusura è necessaria per un intervento destinato al ripristino della pista ciclabile al lato di via del Foro Italo. I lavori, che dureranno un mese, considerate le dimensioni della pala meccanica che verrà utilizzata, non potranno limitarsi all'area della ciclabile ma occuperanno necessariamente anche la rampa. La viabilità alternativa è su muoversiaroma.it.

IN CITTÀ

Rete bus a Trigoria novità per 707 e 722 In servizio da oggi anche la nuova 795

Da oggi, piccola rivoluzione alla rete dei bus di Trigoria. Scattano alcune modifiche per le linee 707 e 722, inoltre, debutterà la 795. Sarà un collegamento a esclusivo servizio del quartiere e coprirà le tratte non più percorse da 707 e 722. Nel dettaglio, la 707 resta il punto di unione tra Trigoria e piazzale dell'Agricoltura, passando per la stazione Eur Fermi della linea B. I bus, però, non raggiungono più via Talamini, piazza Valgrisi, via dei Compositori, via dei Redattori, via dei Legatori, via degli Impresori e via Dina e non effettuano le corse prolungate a piazzale Viola. Restano, con i consueti orari, le corse scolastiche da piazzale Viola all'Eur. Anche la 722 mantiene gli attuali orari ma non arriva più in via Giuffrè. Tra via d'Arpe e piazzale Viola, tutti i giorni tra le 5,30 e le 00,10, ora si viaggia con la 795 che, dal lunedì al venerdì, effettua anche le corse deviate a via Gutenberg. Il sabato e nei festivi, poi, è in strada anche la C13 ■

LA MAPPA DEI LAVORI

I cantieri e la viabilità a Prenestino, Aurelio e Tuscolano

Disagi per la circolazione tra limiti di velocità e carreggiate ristrette

I cantieri attivi da oggi, in città, potranno creare non pochi disagi alla circolazione. Succede al Prenestino, per lavori in via Gattamelata, via Malatesta e via Renzo da Ceri. Da oggi, lavori anche in via del Trullo da via Monte Cucco al civico 163 e da via Buonconvento al civico 174. Restringimenti di carreggiata e limiti di velocità a 10 km all'ora. All'Aurelio, da oggi al 17 novembre tra le 10 e le 17, lavori di ripristino del manto stradale su via

Richelmy, da via Anastasio II al civico 28 e da via Aurelia al civico 15, e su via Anastasio II, dal civico 71 a via Richelmy. Su via Cilicia, via Magnagrecia e piazza Tuscolo, tra le 21 di stasera e le 6 cantiere e restringimento di carreggiata. Sempre di notte e sempre da oggi, tra le 21 e le 5, lavori in via della Cecchignola, tra via Ardeatina e via Casale Zola. Senso unico alternato, nel tratto, e doppio senso di marcia con limite di velocità a 30 km orari ■

L'INTERVENTO MENSILE

Ama, torna il ciclo di pulizia Si comincia da Laurentina

Pulizie Ama in via Laurentina. È partito il ciclo mensile di spazzamento "protetto" con divieti di sosta temporanei, delle grandi arterie della città. Si interverrà fino a giovedì, tra il Gra e la Colombo e sugli svincoli che dalla Laurentina portano su via del Tintoretto, viadotto della Magliana e via delle Tre Fontane. Dal 12 al 17 novembre toccherà poi a via Aurelia; dal 19 al 24 a via Appia; dal 21 al 25 a via Ardeatina; dal 27 al 1 dicembre a via Ostiense ■

DAL CAMPIDOGLIO

Mai più con la bici in spalla Il parking è in condominio

Via libera alle bici nelle aree condominiali. Il dipartimento Urbanistica del Campidoglio ha dato parere favorevole alla modifica dell'art. 37. Amministratori o vicini di casa non avranno più strumenti per opporsi a chi utilizzerà gli spazi comuni per lasciare la bici. La "piccola rivoluzione", annunciata dal presidente della commissione Mobilità, Enrico Stéfano, dovrà attendere ancora un mese per essere approvata dall'Aula Giulio Cesare ■











